

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



PRESIDIO DELLA QUALITÀ

**Linee Guida per la compilazione del
SYLLABUS**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

SOMMARIO

| | |
|--|----------|
| 1. ACCESSO AL SYLLABUS..... | 3 |
| 2. COMPILAZIONE..... | 3 |
| 3. CAMPI DA COMPILARE: INDICAZIONI SUI CONTENUTI..... | 6 |
| 4. ESEMPI DI COMPILAZIONE DEL SYLLABUS..... | 7 |
| 5. DESCRITTORI DI DUBLINO: BREVE RICHIAMO ALLE DEFINIZIONI..... | 7 |

ALLEGATO - ESEMPI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

1. ACCESSO AL SYLLABUS

Per accedere al programma U-GOV bisogna collegarsi al sito di Ateneo (www.units.it):

- cliccare su Ateneo => Intranet => Applicativi gestionali => Accesso, documentazione e servizio di helpdesk => **U-GOV Sistema Governance degli Atenei** (cliccare su “accedi”)
- Inserire le credenziali di Ateneo (matricola e password)
- cliccare su “**Programmazione didattica**”
- quindi su “**Syllabus**”

The screenshot shows the U-GOV system interface. The left sidebar menu has 'Syllabus' highlighted with a red circle. The main content area displays a list of messages with columns for 'Ricevuti (15)', 'Eliminati', and 'Task'. The table below shows the details of the messages:

| Letto | Priorità | Oggetto | Mittente | Ricevuto | Scadenza |
|--------------------------|----------|---|----------|------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> | Tutti | Catalogo della ricerca UGCV - nuova interfaccia a decorrere dal 1 marzo 2013 | 3444 | 05/02/2013 14:17 | 06/04/2013 |
| <input type="checkbox"/> | Tutti | Blocco UGCV produzione ed applicativi integrati - mercoledì 6 febbraio 2013 - dalle ore 12:00 | 3444 | 05/02/2013 14:11 | 06/04/2013 |
| <input type="checkbox"/> | Tutti | Blocco UGCV produzione ed applicativi integrati - | 3444 | 01/02/2013 11:41 | 02/04/2013 |

2. COMPILAZIONE

Selezionare l'anno accademico di interesse (2017/18).

The screenshot shows the U-GOV system interface for the 'Syllabus' page. The 'Anno Accademico' dropdown menu is open, displaying a list of years from 1984/1985 to 2013/2014. The user's name is GALENTI, and the matricola number is 005180.



Sono quindi visualizzabili gli **incarichi didattici** e le **altre responsabilità didattiche** attribuiti per l'anno accademico selezionato.

Si precisa che:

- le **attività monodisciplinari** e i **moduli delle attività integrate** sono elencati nella sezione **INCARICHI DIDATTICI** (i moduli sono facilmente riconoscibili perché il codice dell'insegnamento, es: 000SL, è seguito da un trattino e da un numero che indica appunto il modulo, p.es. 000SL-1) Il syllabus degli insegnamenti impartiti da più docenti è comunque unico, pertanto si suggerisce di concordare un solo contenuto da inserire e di assegnare ad un solo docente il compito di inserire i testi in UGOV. In alternativa è possibile concordare l'inserimento dei diversi testi facendo attenzione a non sovrascrivere o modificare i testi già inseriti dagli altri docenti.
- le **attività integrate** sono invece elencate, per il docente che ne ha la responsabilità didattica, in **ALTRE RESPONSABILITÀ DIDATTICHE**. Il docente responsabile deve inserire qui (affinché sia correttamente visibile nella guida on line di ESSE3) un testo riassuntivo relativo all'intera attività integrata, concordandone i contenuti riferiti ai singoli moduli con gli altri docenti interessati. Pertanto, nel caso di attività integrate il responsabile didattico dell'insegnamento è tenuto ad inserire il programma completo (somma dei singoli moduli) mentre gli incaricati dei singoli moduli sono invitati ad inserire la parte del programma relativa al proprio modulo nella sezione incarichi didattici.



3. CAMPI DA COMPILARE: INDICAZIONI SUI CONTENUTI

Campi obbligatori da compilare sia in italiano che in inglese

1. Lingua

Indicare la lingua dell'insegnamento.

2. Contenuti (Dipl.Sup.)

Il programma dell'insegnamento va sempre inserito in questo campo (e non in "Programma esteso") al fine di comparire nella Guida On Line di Esse3 e nel Diploma Supplement.

Riportare una sintesi dei contenuti dell'insegnamento indicando, preferibilmente per punti, i principali argomenti trattati.

Va indicato il programma sia per la parte generale sia per la parte monografica (se prevista).

Qualora l'insegnamento si componga di più moduli vanno indicati nell'attività integrata (dal responsabile didattico) i contenuti specifici di ciascun modulo.

Va indicato se è previsto un programma specifico per particolari gruppi di studenti (ad esempio per gli studenti Erasmus, frequentanti / non frequentanti,...).

3. Testi di riferimento

Elencare i testi e la bibliografia che costituiscono fonte di studio per l'esame.

Indicare (distintamente) anche eventuale materiale aggiuntivo per gli approfondimenti (link a siti tematici, slides...).

Va indicato, se è previsto, materiale differenziato per gruppi di studenti.

4. Obiettivi formativi

Descrivere conoscenze e abilità che l'insegnamento si propone di trasmettere allo studente e la cui effettiva acquisizione sarà verificata in sede di esame.

È opportuno descrivere gli obiettivi formativi utilizzando i **descrittori di Dublino** (vedi paragrafo [5](#)), distinguendo almeno tra:

- CONOSCENZA E COMPrensIONE: insieme di fatti, principi, teorie e pratiche
- CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: azioni e procedimenti la cui padronanza è ritenuta indispensabile per applicare le conoscenze e risolvere determinati compiti.

Nella descrizione va privilegiato l'uso dell'infinito:

- CONOSCENZA E COMPrensIONE: sapere/conoscere....
- CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: saper fare....

E' da considerare una buona pratica il riferimento ai risultati di apprendimento attesi indicati nella SUA-CDS per l'area di apprendimento in cui è stato inserito l'insegnamento, nonché, laddove pertinente, il riferimento agli ulteriori descrittori: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento.

5. Prerequisiti

Indicare eventuali PREREQUISITI (*conoscenze e abilità che è necessario possedere per seguire l'insegnamento con profitto e che saranno considerate già acquisite*) e PROPEDEUTICITÀ (*insegnamenti per i quali è obbligatorio aver già sostenuto l'esame*).



6. Metodi didattici

Descrivere le attività di apprendimento e i metodi didattici previsti: ad esempio *lezioni teoriche, laboratori, seminari, esercitazioni, simulazioni, progetti, lavori di gruppo, visite esterne...*

7. Altre informazioni

Indicare altre informazioni utili agli studenti quali ad esempio: strumenti a supporto della didattica, link a materiali su *moodle*, eventuali note per gli studenti non frequentanti, ...

8. Modalità di verifica dell'apprendimento

Riportare una descrizione dettagliata delle modalità con cui viene accertato il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e indicati negli obiettivi formativi, indicando se l'esame è scritto o orale, se sono previste prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti.

Le modalità devono essere descritte in modo dettagliato ed esteso (*non è sufficiente scrivere ad es. "Esame orale"*) indicando come si svolgerà la prova: *domande di verifica, esercizi applicativi, tipologia di domande (risposte aperte, risposta multipla)*.

Indicare le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame).

4. ESEMPI DI COMPILAZIONE DEL SYLLABUS

Si riportano in allegato alcuni esempi di compilazione del Syllabus tratti anche dall'offerta didattica di altri Atenei.

Tali esempi vengono messi a disposizione esclusivamente con l'obiettivo di fornire una traccia di come possono essere correttamente compilati i campi del Syllabus sia in termini di livello di dettaglio delle informazioni, sia in termini di lessico da utilizzare.

Naturalmente, poiché le modalità di pubblicazione dei vari atenei dipendono dagli applicativi gestionali utilizzati, è possibile che le denominazioni dei campi non coincidano con quelle di ESSE3.

Per ogni esempio vengono riportati soltanto i campi che possono rappresentare buone pratiche (sono pertanto omessi i contenuti degli altri campi).

5. DESCRITTORI DI DUBLINO: BREVE RICHIAMO ALLE DEFINIZIONI

I **Descrittori di Dublino** sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio (<http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>).

Non vanno intesi come prescrizioni; non rappresentano soglie o requisiti minimi e non sono esaustivi; i descrittori mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso.

Essi non hanno carattere disciplinare e non sono circoscritti in determinate aree accademiche o professionali.

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
- Autonomia di giudizio (making judgements);
- Abilità comunicative (communication skills);
- Capacità di apprendere (learning skills).

Gli obiettivi formativi dei corsi di Laurea e Laurea magistrale italiani sono impostati secondo i Descrittori di Dublino.

I titoli finali di **primo ciclo (laurea)** possono essere conferiti a studenti che:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

I titoli finali di **secondo ciclo (laurea magistrale)** possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
- abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

La progressione delle competenze fra laurea e laurea magistrale è la seguente:

| DESCRITTORE | LAUREA | LAUREA MAGISTRALE |
|--|--|---|
| Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) | Arrivare alla conoscenza, con il supporto di libri di testo avanzati, di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio | Elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca |
| Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) | Ideare e sostenere argomentazioni | risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari) |
| Autonomia di giudizio (making judgements) | Raccogliere ed interpretare i dati rilevanti | Integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche con dati incompleti |
| Abilità comunicative (communication skills) | Comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni | Comunicare le loro conclusioni e le loro conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti |
| Capacità di apprendere (learning skills). | Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia | Studiare in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo |



ALLEGATO - ESEMPI

FISICA I (Politecnico di Torino)

Presentazione

.....

Risultati di apprendimento attesi

- **Conoscenza e capacità di comprensione** (acquisizione delle basi teoriche e sperimentali della meccanica, dei fondamenti di elettrostatica e della termodinamica e comprensione critica delle loro leggi; avvio alla comprensione del metodo scientifico, della natura e delle modalità della ricerca in Fisica).
- **Applicazione pratica delle conoscenze acquisite** (capacità di identificazione degli elementi essenziali di un fenomeno, in termini di ordine di grandezza e di livello di approssimazione necessario; capacità di applicazione delle leggi e delle teorie a situazioni concrete mediante la risoluzione di problemi).

Prerequisiti / Conoscenze pregresse

.....

Programma

INTRODUZIONE

Il metodo sperimentale e le grandezze fisiche. L'operazione di misurazione. Dimensioni delle osservabili fisiche e unità di misura. Tipi di incertezze sperimentali e propagazione delle incertezze.

CINEMATICA del punto.

Richiami di calcolo vettoriale. Sistemi di riferimento. Posizione e spostamento, velocità, accelerazione in una e più dimensioni. Moto uniforme. Moto uniformemente accelerato.

Moto vario. Moto in coordinate polari e cilindriche. Coordinate intrinseche (accelerazione tangenziale e normale). Moto circolare ed altri esempi. Cinematica dei moti relativi: leggi di composizione delle velocità e delle accelerazioni.

DINAMICA del punto.

Leggi di Newton. Forza e massa. Sistemi di riferimento inerziali. Forze in natura. Forze centrali. Forza di gravità. Forza di Coulomb. Forza elastica. Forze vincolari. Attrito statico e dinamico. Attrito viscoso. Sistemi di riferimento non inerziali: forze d'inerzia o apparenti.

.....

Organizzazione dell'insegnamento

.....

Criteri, regole e procedure per l'esame

L'esame è volto ad accertare la conoscenza degli argomenti elencati nel Programma ufficiale dei Corsi di FISICA I e la capacità di applicare la teoria ed i suoi metodi alla soluzione di esercizi. Per ogni iscritto l'esame è costituito da una parte scritta e da una successiva parte orale obbligatoria.

Le valutazioni degli scritti e degli orali sono espresse in trentesimi. Il voto finale viene determinato tenendo conto sia della prova scritta che della prova orale.

SCRITTO: una votazione dello scritto inferiore a 16/30 è considerata non sufficiente.

Durante lo scritto non si possono portare in aula libri di alcun tipo o appunti del corso. Può essere consentito l'uso di una calcolatrice non programmabile.

L'esame scritto è rivolto ad accertare la capacità di risoluzione di quesiti e calcoli (sia simbolici che numerici) inerenti gli argomenti trattati nel corso.

Lo scritto è articolato in 3-4 domande estese. Principalmente si tratta di esercizi strutturati, ma possono in parte essere quesiti riguardanti aspetti della teoria discussa durante il corso. Una domanda estesa può anche essere sostituita da un test con domande brevi a risposta multipla. Gli esercizi dello scritto avranno un livello di difficoltà non superiore al livello degli esercizi svolti nel corso delle Esercitazioni e si



ispireranno agli esercizi ed agli esempi del libro/libri di testo utilizzato/i dal docente. I libri saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

ORALE: per accedere all'orale i candidati devono riportare una votazione dello scritto maggiore o eguale a 16/30. L'esame orale è considerato sufficiente con una votazione di almeno 18/30. Per superare l'esame il voto finale, che tiene conto dei voti dello scritto e dell'orale, deve comunque esser maggiore o uguale a 18/30.

L'orale sarà prevalentemente rivolto ad accertare una adeguata conoscenza della teoria discussa nel corso e potrà includere la discussione dello scritto e dell'attività di laboratorio. Gli argomenti di teoria discussi durante il corso sono elencati nel Programma dei Corsi di FISICA I del Politecnico.

Di norma la parte orale dell'esame va sostenuta nell'appello in cui si è superato lo scritto.

MARKETING (Università di Ferrara)

Obiettivi formativi

...

Prerequisiti

....

Contenuti del corso

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

1. I principi e la filosofia gestionale del marketing management
 - 1.1 Il concetto di marketing e i principali orientamenti manageriali
 - 1.2 Possibili ruoli e organizzazione della funzione di marketing come funzione di confine
 - 1.3 Il marketing integrato
 - 1.4 Logiche dell'agire strategico in imprese orientate al marketing e alla creazione di valore
 - 1.5 Il sistema di marketing
 - 1.6 Il piano di marketing

2. Il marketing informativo
 - 2.1 Struttura e funzionamento del sistema informativo di marketing
 - 2.2 Le ricerche di mercato
 - 2.3 L'analisi della customer satisfaction

3. Il marketing e le scelte strategiche
 - 3.1 Fattori critici di successo, vantaggio competitivo e modello delle 6 C
 - 3.2 La scelta dei mercati e la gestione del portafoglio
 - 3.3 La scelta dei segmenti e le strategie di microsegmentazione
 - 3.4 Il posizionamento

4. Il marketing operativo
 - 4.1 Le politiche di prodotto
 - 4.2 Le politiche di prezzo
 - 4.3 Le politiche di comunicazione e il branding
 - 4.4 Le politiche di distribuzione
 - 4.5 Le politiche di vendita e la gestione della forza vendita

5. Il marketing dei servizi
 - 5.1 Le specificità di contesto
 - 5.2 Le implicazioni sul marketing
 - 5.3 Alcuni modelli di service marketing

6. Il marketing industriale
 - 6.1 Le specificità di contesto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

6.2 Le implicazioni sul marketing

7. Il marketing relazionale

7.1 Perché parliamo di relazioni

7.2 Gli approcci al marketing di tipo relazionale

8. Aspetti evolutivi del marketing

8.1 L'evoluzione dei fattori di contesto

8.2 Nuovi approcci e strumenti nell'ambito della creazione e del trasferimento del valore

STUDENTI FREQUENTANTI:

Parte I (21 ORE DI LEZIONE)

1. I principi e la filosofia gestionale del marketing management

1.1 Il concetto di marketing e i principali orientamenti manageriali

1.2 Possibili ruoli ed organizzazione della funzione di marketing come funzione di confine

1.3 Logiche dell'agire strategico in imprese orientate al marketing e alla creazione di valore

1.4 Il sistema di marketing

Parte II (9 ORE DI LEZIONE)

2. Il marketing e le scelte strategiche

2.1 Fattori critici di successo e vantaggio competitivo

2.2 La scelta dei mercati e la gestione del portafoglio strategico

2.3 La scelta dei segmenti e le strategie di microsegmentazione

2.4 Il posizionamento

Parte III (14 ORE DI LEZIONE)

3. Il marketing operativo

3.1 Le politiche di prodotto

3.2 Le politiche di prezzo

3.3 Le politiche di comunicazione e il branding

3.4 Le politiche di distribuzione

Parte IV (12 ORE DI LEZIONE)

4. Il marketing applicato

4.1 L'interpretazione della realtà che ci circonda in un'ottica di marketing

4.2 Cassetta degli attrezzi e casi concreti

Metodi didattici

...

Modalità di verifica dell'apprendimento

...

Testi di riferimento

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

G. Ferrero (a cura di), Marketing e Creazione del Valore, Giappichelli, Torino, 2013.

Il manuale va studiato in modo attento e sufficientemente critico, perché anche agli studenti non frequentanti è richiesta, ai fini del superamento dell'esame, sufficiente capacità di ragionamento sui concetti appresi.

Di seguito, nel dettaglio, le parti del testo da preparare:

- capitolo 1: tutto, tranne 8 e 9; inoltre, del 10 vanno preparati solo i punti 10.2 e 10.3
- capitolo 2: tutto, tranne 5 e 6
- capitolo 3: tutto
- capitolo 4: tutto, tranne 3 e 5
- capitolo 5: tutto
- capitolo 6: tutto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

STUDENTI FREQUENTANTI: l'esame potrà essere preparato sul materiale didattico delle lezioni (slide e appunti). Il ricorso al manuale del corso non è obbligatorio, anche se può essere un'utile integrazione rispetto al materiale delle lezioni.

DIRITTO COSTITUZIONALE (Università di Camerino)

Obiettivi

D1 - Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di conoscere la genesi e lo sviluppo del costituzionalismo in età moderna e contemporanea

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere il quadro dei diritti fondamentali garantito nel nostro ordinamento, in quello dell'Unione Europea e con riferimento ai principali trattati internazionali in materia

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere in termini generali l'organizzazione costituzionale italiana

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere in termini generali il sistema italiano delle fonti del diritto, anche con riferimento alle sue interazioni con l'ordinamento dell'Unione Europea

D2 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di reperire, riconoscere e interpretare un testo normativo

Lo studente dovrà essere in grado di reperire e interpretare una decisione giurisprudenziale degli organi giurisdizionali italiani, della Corte di giustizia dell'UE e della Corte europea dei diritti dell'uomo

Lo studente dovrà essere in grado di comprendere una nota a sentenza o un articolo di commento su rivista giuridica

D3 - Autonomia di giudizio

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di analizzare e ricostruire diverse e possibilmente alternative opzioni interpretative in ordine ad un testo normativo o una decisione giudiziaria

D4 - Abilità comunicative

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di esporre le nozioni di cui al punto D1

D5 - Capacità di apprendimento

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di reperire ed apprendere autonomamente gli orientamenti giurisprudenziali e la regolamentazione in materia di organizzazione costituzionale

Prerequisiti

....

Contenuti

.....

Metodi Didattici

Lezioni frontali in aula, esercitazioni a partire da sentenze delle corti italiane, europee e internazionali, seminari tenuti da esperti

Verifica dell'apprendimento

La verifica dei risultati avverrà mediante esame orale.

La conoscenza degli istituti principali sarà verificata attraverso domande di carattere generale, nel rispondere alle quali lo studente dovrà ricostruire le vicende, sia di normazione che di sviluppo giurisprudenziale e dottrinale, che hanno condotto tali istituti all'assetto attuale.

Lo studente sarà inoltre posto di fronte alla necessità di interpretare singole disposizioni, dimostrando capacità di comprensione del testo, di inserirlo nel contesto normativo, di saper riepilogare la giurisprudenza e l'evoluzione normativa ad esso relative.

Infine, attraverso la ricostruzione di un caso giurisprudenziale affrontato nel corso delle lezioni, lo studente dovrà dimostrare di saper impiegare le nozioni acquisite in modo dinamico, evidenziando le proprie capacità di sintesi.

Altre informazioni sulle verifiche:

Nel corso dell'anno solare si svolgeranno almeno otto sedute di esame orale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

Testi

Durante le lezioni saranno fornite dispense e materiali utili per lo studio e l'approfondimento.

Per gli studenti non frequentanti è consigliato

- R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2012, limitatamente alle parti di seguito indicate: capp. I-V (pp.11-264), capp. VIII-IX (pp.295-390), cap. XI (pp. 407-423), cap. XIII (pp. 483-565).

Per l'analisi della giurisprudenza relativa ai diritti in ambito nazionale e internazionale sarà utilizzato

- M. Cartabia (a cura di), *Dieci casi sui diritti in Europa*. Uno strumento didattico, Bologna, Il Mulino, 2011

LETTERATURA ITALIANA (Università di Perugia)

| | |
|--------------------------------|---|
| Prerequisiti | Per seguire adeguatamente i contenuti del corso, lo studente deve possedere le nozioni fondamentali di lingua italiana, storia e cultura letteraria che dovrebbe avere appreso durante il percorso scolastico. Tali prerequisiti sono importanti per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti. Per la lingua italiana è prevista una prova preliminare all'inizio dell'anno. |
| Modalità di valutazione | <p>L'esame si svolge in due tempi: una prova di esonero (che si svolgerà indicativamente a fine ottobre) e una prova conclusiva.</p> <p>La prova di esonero, su una parte del programma già svolta a lezione e concordata, si svolge su computer presso il LIDU (Laboratorio di Informatica per i Dipartimenti Umanistici), e consiste in un test in formato <i>moodle</i> predisposto dal docente. Gli studenti sosterranno la prova dopo aver già utilizzato <i>moodle</i> in un'esercitazione svolta all'inizio del corso, e avranno a disposizione un'ora. I risultati del test <i>moodle</i> elaborati dal programma vengono riconsiderati ed eventualmente riveduti dal docente e comunicati agli studenti, che potranno prendere visione del loro elaborato e della sua valutazione. Dopo aver svolto questa "prova di esonero", lo studente potrà poi concentrarsi meglio sulla restante parte del programma d'esame.</p> <p>La restante parte del programma verrà valutata nell'esame orale, dopo la fine de corso. Questa prova orale finale consiste in una discussione degli argomenti trattati durante la seconda parte del corso e approfonditi sui testi indicati, e intende accertare il livello di conoscenza e di competenza raggiunti dallo studente, la padronanza degli strumenti espressivi e argomentativi per l'analisi dei testi e per la loro contestualizzazione. Indicativamente verranno poste domande relativi all'analisi e commento di un testo poetico, all'analisi e commento di un testo in prosa, ai testi dei quali è prevista la lettura integrale, e alla parte monografica del corso. La durata dell'esame orale varia a seconda dell'andamento della prova stessa.</p> <p>La valutazione finale tiene conto dei risultati di entrambe le prove e avviene con verbalizzazione unica al termine della prova orale.</p> |
| Programma | Nel corso verrà presentata e discussa la letteratura italiana dalle Origini fino alla metà dell'Ottocento. Nelle prime due lezioni (4 ore) verranno forniti alcuni strumenti critici e teorici per lo studio della letteratura italiana in generale e verranno affrontate alcune questioni preliminari inerenti alla disciplina, con attenzione al dibattito contemporaneo e alle specificità del corso di studi. Durante il corso verranno letti e commentati alcuni testi esemplari e rappresentativi per la storia letteraria italiana. Ci soffermeremo in modo particolare su alcune opere alle quali verrà dedicato un congruo numero di lezioni: l'"Inferno" di Dante, il "Principe" di Machiavelli, "Aminta" di Tasso, il "Giorno" di Parini, il romanzo dell'Ottocento. Singole lezioni saranno dedicate ad altri testi. |
| Metodi didattici | (1) Lezioni frontali in aula; |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione

(2) utilizzo di Power Point; di immagini e filmati con videoproiettore; della LIM (se disponibile in aula).

(3)) esercitazione di carattere laboratoriale con programma Moodle all'inizio del corso (presso il Laboratorio di Informatica dei Dipartimenti Umanistici); tale esercitazione è finalizzata all'apprendimento del lessico critico e alla conoscenza dei test in formato *moodle*, in vista della "prova di esonero" d'esame.

(4) materiali forniti dal docente su Unistudium;

(5) è prevista un'uscita didattica in rapporto alla "parte monografica" del corso.

Testi consigliati

1) TESTI LETTERARI. Per quanto riguarda le opere che saranno approfondite durante il corso ("Inferno" di Dante, "Il Principe" di Machiavelli, "Aminta" di Tasso, "Il Giorno" di Parini, ecc.), lo studente potrà utilizzare le varie edizioni a stampa disponibili. Per altri testi, utilizzeremo le seguenti antologie: (a) Pier Vincenzo Mengaldo, *Attraverso la poesia italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, 2012⁴; (b) Pier Vincenzo Mengaldo, *Attraverso la prosa italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, 2012³.

2) PARTE GENERALE O STORICO-LETTERARIA. Il manuale di riferimento è: Marco Santagata-Alberto Casadei, *Manuale della letteratura italiana medievale e moderna*, Bari, Laterza 2007 (o edizioni successive).

Risultati apprendimento

Il corso è il primo approfondimento universitario di Letteratura Italiana che gli studenti del primo anno iscritti al corso di laurea in Lettere devono seguire.

L'obiettivo primario pertanto è quello di fornire agli studenti alcuni fondamentali strumenti di carattere disciplinare, concettuale, espressivo, argomentativo e tecnico perché possano affrontare adeguatamente lo studio universitario delle materie umanistiche. In particolare il corso si propone di avviare lo studente a una analisi storicamente e criticamente consapevole dei testi letterari, fondata su una buona pratica nell'uso di edizioni e di commenti e sulla padronanza di un linguaggio critico e specialistico. Tra le conoscenze, inoltre, lo studente dovrà mostrare una adeguata conoscenza della storia letteraria, dell'evoluzione della lingua italiana e della lingua letteraria, dei principali testi e autori della letteratura italiana dalle origini fino alla metà dell'Ottocento (lo studente negli anni successivi del triennio potrà seguire un corso di Letteratura Italiana contemporanea).

Le principali abilità da conseguire saranno relative alla contestualizzazione critica e storica dei testi, alla loro analisi e interpretazione. Lo studente dovrà possedere alcuni indispensabili strumenti per la ricerca bibliografica e informatica applicata agli studi umanistici; dovrà essere in grado di svolgere in autonomia ricerche e approfondimenti; di produrre testi correttamente scritti e articolati.